



Servizio Sanitario Nazionale - Regione dell'Umbria  
**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 2**  
Sede Legale Provvisoria: Viale Donato Bramante 37 – Terni  
Codice Fiscale e Partita IVA 01499590550

### **Delibera del Direttore Generale n. 935 del 19/12/2016**

**Oggetto:** Convenzione tra Unità Sanitaria Locale Umbria 2 e O.A.M.I (Opera Assistenza Malati Impediti) O. N. L. U. S. sede legale Via del Ghirladaio 56 - Firenze, per l'erogazione di prestazioni di assistenza a ciclo residenziale e a ciclo diurno a disabili adulti, presso il centro socio-riabilitativo denominato O.A.M.I. " Casa Famiglia S. Antonio Abate ", situato in frazione Madonna di Baiano - Via Artificieri, 6 Spoleto ( PG ), periodo 01/12/2016-30/11/2019.

### **IL DIRETTORE GENERALE**

VISTA la proposta di delibera in oggetto di cui al num. Provv. 8449 del Servizio Proponente, ASSISTENZA DISTRETTUALE - DISTRETTO SPOLETO

*Hash documento formato .pdf (SHA256):*

d707a182993da930d8ec88cb90a17da3726dbd7ca806435d6ddb0b1c6ef5e77d

*Hash documento formato .p7m (SHA256):*

b41602590b8610ed981f0265d0b1a93c6084c50d1077f8ce61bd21554ec04832

*Firmatari:* PIETRO MANZI, Enrico Martelli, Simonetta Antinarelli

ACQUISITI i pareri del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo come di seguito indicato:

Direttore Sanitario: Dr. Pietro Manzi - parere: FAVOREVOLE

Direttore Amministrativo: Dott. Enrico Martelli - parere: FAVOREVOLE

### **DELIBERA**

Di recepire la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE (\*)  
(Dr. Imolo Fiaschini)

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**  
**Distretto Socio Sanitario di Spoleto**

**Allegato alla Delibera del Direttore Generale**  
**n.                    del**

**Normativa di riferimento:**

**Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502** avente per oggetto “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della L. 23/10/92 n. 421”

**DGR n. 548 del 12 maggio 2004** avente per oggetto “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie in attuazione del DPCM 14/02/2001. Presa d’atto e rinvio alla Conferenza Sanitaria Regionale”;

**D.G.R. n. 183 del 16 febbraio 2009** avente ad oggetto “”DGR 584 del 30/03/05 “Strutture destinate alla residenzialità permanente per persone disabili gravi” Adeguamento tariffe”;

**D.G.R. 14/02/2005 n.21** avente ad oggetto “Approvazione atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del DPCM 14/02/2001”;

**D.G.R. 30/11/2009 n.1708** avente ad oggetto “L.R. 04/06/2008, n.9: Istituzione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni. Programmazione delle risorse, riferimenti metodologici per la redazione del piano attuativo triennale del PRINA e del Programma operativo del PRINA, approvazione tariffario delle prestazioni e degli interventi per i non autosufficienti e ulteriori misure attuative”;

**Legge regionale n. 18/2012** “linee di indirizzo del sistema sanitario Regione Umbria”;

**Motivazione:**

Il Servizio Sanitario Nazionale, in materia di erogazione di prestazioni socio assistenziali, ha assunto un ruolo particolarmente significativo, come si evince dal DPCM 14.02.2001 con il quale sono state dettate disposizioni riguardanti l'atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitaria;

L' art. 2 del DPCM suddetto cita così testualmente: "l'assistenza socio sanitaria viene prestata alle persone che presentano bisogni di salute che richiedono prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multi dimensionali. Le Regioni disciplinano le modalità ed i criteri di definizione dei progetti assistenziali personalizzati”;

In attuazione del DPCM 14.02.2001 la Regione dell'Umbria con DGR n.21 del 02/01/2005 ha approvato l'atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio sanitaria e ha individuate le aree sociali di intervento tra le quali è compresa l'assistenza socio sanitaria ai disabili;

In particolare, per tale area con DGR n. 602 del 30.03.2005, si è stabilito che:

1) Sono a totale carico del SSN gli interventi diretti al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minoranze fisiche psichiche o sensoriali erogate tramite prestazioni domiciliari, ambulatoriali, semi residenziali e residenziali e assistenza protesica;

2) Per la tutela del disabile attraverso prestazioni di riabilitazione, educative e di socializzazione di facilitazione dell'inserimento scolastico e lavorativo, in regime domiciliare, semi residenziale, nella fase di lungo assistenza, compresi gli interventi e servizi di sollievo alla famiglia, vengono previste diverse percentuali di partecipazione alla spesa da parte del S.S.N. e dei Comuni (fatta salva la compartecipazione da parte dell'utente prevista dalla disciplina regionale e comunale);

La stessa Deliberazione di Giunta Regionale ha ricompreso tra le strutture socio-sanitarie i centri socio riabilitativi ex art.8 della L. 104 del 5/2/1992 ed in particolare:

- Centro socio-riabilitativo ed educative diurno ( semi residenziale ) ;
- Centro socio-riabilitativo ed educativo residenziale.

Le Regioni assicurano ai sensi del D.L. n. 502 /92 livelli essenziali ed uniformi di assistenza, avvalendosi tra l'altro dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende Unità Sanitarie Locali, nonché di strutture private accreditate nel rispetto di appositi accordi contrattuali.

La D.G.R. n. 21 del 14/02/05 (Approvazione Atto di Indirizzo Regionale in materia di prestazioni socio sanitarie in attuazione del D.P.C.M. 14/02/01) ha stabilito che per tali prestazioni fosse prevista la compartecipazione alla spesa tra le competenze sociali e quelle sanitarie;

Che tali prestazioni erogate presso i Centri socio riabilitativi ed educativi residenziali tariffa onnicomprensiva massima di riferimento pro capite al giorno di € 86,20, di cui 70% a carico del F.S.R pari ad € 60,34; le prestazioni erogate presso i Centri socio riabilitativi ed educativi diurni: tariffa onnicomprensiva massima di riferimento pro capite al giorno di € 77,00, di cui 70% a carico del F.S.R pari ad € 53,90.

Considerato la Regione Umbria che con Determinazione Dirigenziale n. 4512 del 13/05/2009, ha autorizzato l'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) O.N.L.US Sede legale Firenze, all'esercizio dell'attività del Centro Socio Riabilitativo ed Educative Residenziale e Diurno per disabili per n.12 posti a ciclo residenziale e per n.8 posti a ciclo diurno, ubicato in Via dell' 'Artificiere n.6 con sede in Spoleto, Fraz. Madonna di Baiano, denominate "Casa Famiglia Sant'Antonio Abate;

In considerazione che la stessa ha ottenuto con Determina dirigenziale Regione Umbria n. 4.620 del 30/06/2015 l'accreditamento istituzionale per la struttura denominata "Casa Famiglia Santa Antonio Abate dell'O.A.M.I. Opera Assistenza Malati Impediti",

Considerato che con delibera del D.G. n. 1072 del 04/12/2013 l'Azienda Usl n.3 ha stipulato Convenzione per il periodo che va dal 01/01/2013 al 30/11/2016 per erogazione di prestazioni a carattere residenziale disabili gravi per un n. 10 di utenti, e prestazioni a carattere semiresidenziale per disabili per 8;

Con nota del 04/10//2016 Prot. n. 217596 l' O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) O. N. L. U. S. sede legale Via del Ghirlandaio, 56 - Firenze, ha richiesto a questa USL la stipula di una nuova Convenzione, per il periodo – 01/12/2016 al 30/11/2019 sulla quale prevedere, in virtù di quanto stabilito dalla sopra richiamata determinazione dirigenziale Regionale n. 4512/2009, l'inserimento di n.10 utenti a ciclo residenziale e n. 8 utenti a ciclo diurno;

Per poter far fronte ad ulteriori richieste e garantire lo svolgimento delle attività socio-sanitarie nel suddetto Centro socio-riabilitativo ed educative residenziale/diurno, si ritiene opportuno accogliere

la richiesta sopra citata e stipulare una nuova convenzione tra l' USL Umbria 2 e l'O.A.M.I., secondo lo schema allegato al presente documento istruttorio, per il periodo dal 01-12-2016 al 30-11-2019, alle seguenti condizioni:

1. per un numero massimo di 8 posti da inserire a ciclo diurno;
2. un numero massimo di 10 posti da inserire a ciclo residenziale;

Pertanto la stipula della seguente convenzione risulta a carico del Distretto di Spoleto territorialmente competente, ma l'utilizzo dei posti convenzionati e le relative spese sono a carico dei Distretti della USL Umbria 2, secondo tale metodologia organizzativa:

#### **DISTRETTO VALNERINA**

N.3 utenti inseriti a ciclo residenziale

#### **DISTRETTO SPOLETO**

N.5 utenti inseriti a ciclo diurno

N.3 utenti inseriti a ciclo residenziale

#### **DISTRETTO FOLIGNO**

N. 1 utente inserito a ciclo diurno

N. 3 utenti inseriti a ciclo residenziale

#### **Esito dell'istruttoria:**

Sulla base delle motivazioni ed indicazioni sopra esposte si propone:

1. Stipulare, tra L'Azienda USL Umbria n. 2 di Terni e l'O.A.M.I., (Opera Assistenza Malati impediti) ONLUS Sede legale Via del Ghirladaio, 56 Firenze. una convenzione, come da schema allegata, per l'erogazione di prestazioni di assistenza diurna e residenziale a disabili adulti presso il centro socio-riabilitativo denominato O.A.M.I. Il Casa Famiglia S. Antonio Abate situato in frazione Madonna di Baiano- Via Artificieri, 6 Spoleto ( PG) per un numero massimo di 8 posti da inserire a ciclo diurno e un numero massimo di 10 posti da inserire a ciclo residenziale;
2. dare atto che la convenzione produce i suoi effetti per il periodo 01-12-2016 al 30-11-2019;

3. dare atto che la spesa complessiva pari € 993.178,20 così ripartita :

	Ann o	2016	2017	2018	2019	Totale
Conto co.ge						
3100800210		18.705,40	220.241,0 0	220.241,0 0	201.535,6 0	<b>660.723,00</b>
3200300230		9.486,40	110.818,4 0	110.818,4 0	101.332,0 0	<b>332.455,20</b>
		28.191,80	331.059,4 0	331.059,4 0	302.867,6 0	<b>993.178,20</b>

4. Di dare atto che i fondi per anno 2016 sono già ricompresi nella proposta di budget corrente, sarà cura del Distretto di prevedere tali importi nei prossimi budget previsionali;
5. di dare atto che la presente decisione non è sottoposta a controllo regionale;
6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale;

**L'istruttore**  
**Il Responsabile del Procedimento**  
(Dott. Giorgio Dionisi)

**Il Direttore del Distretto 2 Spoleto**  
(Dott.ssa Simonetta Antinarelli )

**Convenzione tra Unità Sanitaria Locale Umbria 2 e O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) O. N. L. U. S. sede legale Via del Ghirladaio 56 - Firenze, per l'erogazione di prestazioni di assistenza a ciclo residenziale e a ciclo diurno a disabili adulti, presso il centro socio-riabilitativo denominato O.A.M.I. " Casa Famiglia S. Antonio Abate ", situato in frazione Madonna di Baiano – Via Artificieri, 6 Spoleto ( PG ), periodo 01/12/2013-30/11/2016 .**

L'Azienda USL Umbria n. 2 con sede provvisoria Via Bramante 37- Terni –, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Sandro Fratini

e

l'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati impediti) O. N. L. U. S. , con sede legale in Via del Ghirlandaio n. 56 - Firenze, rappresentata legalmente da Dott. Anna Maria Maggi, nata a Torino il 11/04/36, residente in Via Del Ghirlandaio 56, Firenze, C. F. MGGNMR36D51L219U, autorizzata all'esercizio dell'attività di una struttura destinata al Centro socio-riabilitativo residenziale e diurno per disabili adulti denominata "O.A.M.I. Casa Famiglia Sant'Antonio Abate" ubicata in Frazione Madonna di Baiano- Via dell'Artificiere, 6- Spoleto (PG)), **C.F. 80015490487.**

#### **Premesso che:**

A) ai sensi dell'art. 8 bis del D.L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni le Regioni assicurano i livelli essenziali ed uniformi di assistenza, avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende Unita Sanitarie Locali, nonché di soggetti accreditati nel rispetto di appositi accordi contrattuali.

Lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie a carico del S.S.N. presuppone, ai sensi del D. Lgs. n. 502/92 e s. m. i. e del Regolamento regionale n. 2/2000, un percorso articolato in tre fasi: autorizzazione, accreditamento, accordi contrattuali.

L'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitarie presuppone il possesso di requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal D. P. R. 14/01/97 e dalla D. G. R. n. 21/05 (Approvazione atto di indirizzo Regionale in materia di prestazioni di socio-sanitarie in attuazione del D. P. C.M. 14/02/01).

Lo svolgimento di attività socio-sanitarie a carico del S.S.N. avviene nel quadro di specifici accordi contrattuali che le Aziende USL possono stipulare con soggetti accreditati, laddove ritenuto necessaria nell'ambito della programmazione annuale di ogni Azienda.

B) La Regione dell'Umbria ha emanato il Regolamento regionale n. 3/2002 "Discipline in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie" per dare seguito a quanto stabilito dalla normativa nazionale e dall'art. 25 della L.R. n. 3/98 e s.m.i. e con la D.G. R. n. 1991/04 ha provveduto ad approvare la check list generate ed il disciplinare per l'accredimento istituzionale.

C) Fino al completamento della procedure dell'accredimento istituzionale, restano ferme le disposizioni contenute nella D.G..R. n. 6475 del 13/12/98 e nella D.G..R. n. 263 del 1/3/2000 che hanno introdotto una regolamentazione provvisoria dei rapporti tra S.S.R. e strutture private.

D) Con D.G.R. n. 602 del 30/03/2005, la Regione Umbria ha ricompreso, tra le strutture socio-sanitarie, i centri socio-riabilitativi ex art. 8 della L.104 del 05/02/1992 ed in particolare il Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno ed il Centro socio riabilitativo ed educativo residenziale. Le Aziende USL regionali possono instaurare rapporti convenzionali provvisori con questa tipologia

di strutture che, a seguito dei controlli effettuati dalle Aziende USL competenti per territorio, sono risultate in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 14/01/97 ed hanno quindi ottenuto l'autorizzazione da parte del competente servizio della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali.

E) La Ex Asl 3 con Decisione Amministrativa n 365 del 15/06/2009 ha recepito la D.G.R. 182 del 16/02/2009 con la quale sono state adeguate le tariffe per le strutture che intrattengono rapporti con il S.S.R., per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione e precisamente :

- -prestazioni erogate presso i Centri socio riabilitativi ed educativi residenziali: tariffa onnicomprensiva massima di riferimento pro capite pro die € 86,20, di cui € 60,34 a carico del F.S.R ;
- prestazioni erogate presso i Centri socio riabilitativi ed educativi diurni: tariffa onnicomprensiva massima di riferimento pro capite pro die € 77,00, di cui € 53,90 a carico del F.S.R;

F) La partecipazione del S.S.R., dei Comuni e dell'utente è stabilita in base alle disposizioni di cui alla tabella allegata al D.P.C.M. 14/02/2001 per l'area "disabili" ed alle D.G..R. n. 21 del 12/01/05 e n. 1708 del 30.11.2009, le quali, nell'individuazione dei criteri di finanziamento per le prestazioni a carattere diurno e residenziale rese dal centro socio-riabilitativo e educative residenziale e semi-residenziale diurno per soggetti disabili adulti, individua nella misura del 70% la quota a carico del F.S.R. e nella misura del 30% la quota a carico del Fondo Sociale dei Comuni (fatta salva la compartecipazione da parte dell'utente).

G) L'O.A.M.I.(Opera Assistenza Malati impediti), O.N.L.U.S. con sede legale in Firenze, è stata autorizzata, dal competente servizio della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali con Determinazione Dirigenziale n. 4512 del 13/05/2009, all'esercizio dell'attività del centro socio riabilitativo ed educative residenziale e diurno per disabili per n.12 posti a ciclo residenziale e per n.8 posti a ciclo diurno, ubicato in Via dell'Artificiere n.6, fraz. Madonna di Baiano di Spoleto, denominate " Casa famiglia S. Antonio Abate ".

L'O.A.M.I. Sta effettuando la fase di accreditamento e valutazione della qualità in base alle disposizioni Regionali ed è in attesa di Audit Finale.

#### **Si conviene:**

di disciplinare i seguenti rapporti tra L'Unità Sanitaria Locale Umbria 2 e l'O. A. M. I. (Opera Assistenza Malati impediti), O.N.L.U.S. con sede in Firenze, per l'erogazione di prestazioni di assistenza residenziale a disabili adulti, per un massimo di **n. 10 ospiti** da inserire a **ciclo residenziale** e per un massimo di **n. 8 ospiti** da inserire a **ciclo diurno**, presso l'O.A.M.I. Casa famiglia S. Antonio Abate- ubicato in Via dell'Artificiere n. 6, fraz. Madonna di Baiano di Spoleto per il periodo 01/12/2013-30/11/2016.

### **Art.1 – La premessa costituisce parte integrante della presente convenzione**

### **Art.2- individuazione dei soggetti destinatari**

**I** soggetti destinatari della presente convenzione sono:

a) O.A.M.I (Opera Assistenza Malati impediti) O. N. L. U. S. , con sede legale in Via del Ghirlandaio n.56-Firenze

b) O. A. M.I. Casa Famiglia Sant'Antonio Abate ubicato in frazione Madonna di Baiano- Via Artificieri,6 Spoleto

### **Art.3- Tipologia delle prestazioni**

–Il Centro socio-riabilitativo, aperto tutto l'anno 24 ore su 24, garantisce prestazioni integrate, personalizzate e offre uno spazio di vita quotidiana, accogliente, aperto, collegato funzionalmente ed operativamente con il sistema dei servizi sanitari, socio assistenziali e con gli altri servizi e risorse del territorio.

–L'attività semi residenziale si svolge dal lunedì al venerdì, nei giorni non festivi, dalla ore 9.00 alle ore 17.00 e garantisce uguali prestazioni del centro residenziale.

Nel Centro socio-riabilitativo ed educative dovrà essere assicurato lo svolgimento di tutte le attività di seguito elencate :

- -attività di carattere alberghiero (pasti, igiene della persona);
- –accompagnamento ed assistenza, con appositi automezzi attrezzati, ad attività ed opportunità socio riabilitative esterne;
- -trasporto dalla abitazione al Centro con appositi automezzi attrezzati per gli utenti residenti nel territorio del Distretto di Spoleto;
- –attuazione di piani assistenziali personalizzati in accordo con l'Unità di Valutazione Disabili Adulti territorialmente competenti;
- -promozione della vita relazionale e sviluppo di progetti socio riabilitativi mirati;
- –organizzazione di attività di riabilitazione occupazionale, funzionale, relazionale;
- -organizzazione di attività educative, creative e di sviluppo delle capacità comunicative, emozionali e di integrazione sociale;
- –sperimentazione e/o attivazione di percorsi di terapia occupazionale;
- -sviluppo di processi motivazionali alla cura della persona nelle attività della vita quotidiana;
- -attività di integrazione con il contesto sociale di riferimento e con i servizi del territorio (associazioni, scuole ecc.).

### **Art.4- Tariffe**

La tariffa massima onnicomprensiva pro capite giornaliera, per la prestazioni a carattere residenziale rese dal Centro socio-riabilitativo ed educative, è fissata nella misura massima di € 86,20 (ottantasei/venti) e di € 77,00 (settantasette/00) per le prestazioni a carattere di semi residenzialità, come previsto dalla D.G..R.N° 182 de/16.2.2009, recepita con Decisione Amministrativa n.365 de/15.6.2009.

L'Unità Sanitaria Locale Umbria 2 contribuisce, per le prestazioni a carattere residenziale, con una quota massima pari a € 60,34 (sessanta/trentaquattro) e per le prestazioni a carattere di semi residenzialità con una quota massima pari ad € 53,90 (cinquantatre/novanta), che rappresenta il 70% della tariffa, come stabilito dalla D.G..R. n. 21 del 12 gennaio 2005 e n. 1708 del 30.11.2009.



L'erogazione della quota capitaria sanitaria avverrà a fronte delle presenze effettive dell'ospite.

Le parti concordano di determinare l'entità delle tariffe, avendo come tetto massimo quanto sopra indicato e graduando le stesse sulla base di un'analisi delle voci di costo relative al carico assistenziale di ciascun utente, nonché al grado di complessità delle attività svolte all'interno della struttura.

Tale quota è individuata, per ogni ospite, in base ai bisogni assistenziali stabiliti dalla UMVDa ed è precisata nella comunicazione di richiesta di ingresso dell'ospite nella struttura.

Le parti si riservano di modificare la quota della retta a carico UsI Umbria 2, sulla base di nuove disposizioni regionali in materia.

Qualora vengano inseriti nel centro socio-riabilitativo ed educativo utenti con progetti riabilitativi che prevedono una frequenza part-time, La tariffa verrà rimodulata sulla scorta della tipologia di intervento e delle ore di frequenza.

#### **Art.5 – Accesso al centro socio-riabilitativo ed educativo**

La richiesta di accesso al centro denominato - O.A.M.I. Casa Famiglia Sant'Antonio Abate -, viene formulata dai servizi socio-sanitari territoriali competenti nell'area della disabilità UMVDa distrettuale, che dopo aver valutato l'appropriatezza, la congruità, la fattibilità e i tempi del progetto socio-riabilitativo, lo sottopone alla autorizzazione del Direttore del Distretto, subordinatamente alla acquisizione di disponibilità di posti da parte della struttura stessa.

#### **Art.6 -Dimissione dal centro socio-riabilitativo ed educativo**

La conclusione del progetto socio-riabilitativo viene concordata e programmata con i servizi socio sanitari territorialmente competenti. Nella fase di dimissione, verranno definiti tempi e modalità dell'attuazione della stessa, garantendo le condizioni e le premesse per la realizzazione del nuovo progetto, che deve essere in continuità con il lavoro svolto e prevedere i necessari supporti ed accompagnamenti. Sarà cura dei servizi socio-sanitari, che hanno seguito l'inserimento, redigere apposita relazione alla UMVDa distrettuale sugli obiettivi e sulla evoluzione/cambiamento del progetto.

#### **Art.7 Liquidazione competenze**

I pagamenti della quota sanitaria interverranno a 60 gg. dal ricevimento di regolari documenti contabili mensili, che dovranno essere accompagnati da una distinta nella quale siano riportati, per ogni ospite, gli estremi della autorizzazione del Direttore del Distretto, i giorni di effettiva presenza presso la struttura nel mese di riferimento e controfirmata dall'assistito o dal suo rappresentante legale. Eventuali conguagli attivi o passivi dovranno essere regolati con l'emissione di documenti contabili, entro 60 gg. dagli eventi di riferimento.

In ordine alla definizione dei documenti e processi contabili vale quanto definito nel "Manuale delle procedure amministrative del ciclo passivo", di cui alla deliberazione del Direttore Generale n.457.adottato dalla USL Umbria 2.

## **Art.8 - Obblighi di prestazione e onnicomprensiva della tariffa**

A fronte dell'erogazione della tariffa nei termini sopra indicati, l'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) tramite la struttura O.A.M.I Casa Famiglia Sant'Antonio Abate, é tenuta ad erogare tutte le prestazioni relative ad assistenza diretta alla persona, assistenza tutelare, servizio alberghiero, trasporto, assistenza sanitaria, assistenza sociale, attività riabilitativa, attività occupazionali, ricreative e culturali.

## **Art.9 Requisitoria**

L'O. A. M. I.(Opera Assistenza Malati Impediti) tramite la struttura O.A.M.I Casa Famiglia Sant'Antonio Abate, si impegna a garantire nell'esercizio dell'attività, il rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 14 gennaio 1997, dal P.S.R. 2003-2005 e dalla D.G..R. n. 21 del 12 gennaio 2005 e n.1708 del 30.11.2009.

In ogni caso, per quanta riguarda i requisiti di qualità, le parti concordano che la convenzione verrà adeguata contestualmente ai provvedimenti che verranno emanati, sia a livello nazionale che regionale. L'Opera è in attesa di Audit finale per l'attività di accreditamento e valutazione della qualità. La stessa si impegna a dare formale comunicazione quando la procedura sarà conclusa.

L'O.A.M.I. Casa Famiglia Sant'Antonio Abate ha provveduto a dotarsi di:

1. Predisporre un regolamento interno del centro socio-riabilitativo ed educativo diurno e residenziale;(vedi allegato)
2. Si è dotata di propria Carta dei Servizi;
3. A rendere pubbliche le prestazioni fruibili dagli ospiti e le tariffe praticate.(Affisso in bacheca)

## **Art.10 - Specialità servizi**

Il centro socio-riabilitativo ed educativo diurno e residenziale denominato - O.A.M.I. Casa Famiglia Sant'Antonio Abate -ha una capacità di accoglienza di n. 10 utenti a ciclo residenziale e di n. 8 utenti a ciclo diurno.

## **Art.11 personale**

Il personale sanitario, socio-riabilitativo ed educativo che opera nel centro per l'erogazione delle prestazioni oggetto della convenzione, è riportato in allegato alla presente convenzione. E' fatto obbligo all' O.A.M.I.(Opera Assistenza Malati Impediti) tramite la struttura O.A.M.I Casa Famiglia Sant'Antonio Abate di comunicare entro 48 ore, qualsiasi variazione del personale in servizio presso la struttura, anche se in via temporanea e, semestralmente, l'elenco aggiornato del personale in servizio. L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) tramite la struttura O.A.M.I Casa Famiglia Sant'Antonio Abate si impegna ad applicare integralmente, al personale in servizio nel centro, i contratti collettivi di lavoro vigenti per singole categorie.

Nella centro dovrà essere previsto un responsabile sanitario della struttura, con compiti di coordinamento e di supervisione metodologica ed organizzativa.

## **Art 12 Metodologia di lavoro**

La metodologia di lavoro del centro socio-riabilitativo è caratterizzata da una forte intenzionalità socio terapeutica e da progettualità personalizzate, che prevedono una forte integrazione tra prestazioni sanitarie, sociali ed educative. Vengono garantiti dal responsabile del centro il rispetto dei tempi e delle modalità di confronto con i competenti servizi territoriali socio sanitari e socio assistenziali, per l'attuazione delle verifiche di processo e valutazione dei risultati raggiunti. Altre sì, deve essere garantito il coinvolgimento costante della famiglia nella attuazione del progetto socio riabilitativo ed educative e nella relativa verifica, nonché progettualità legate all'inclusione sociale.

## **Art.13 Documentazione**

L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) tramite la struttura O.A.M.I Casa Famiglia Sant'Antonio Abate che gestisce il centro socio riabilitativo ed educative, si impegna a tenere documentazione aggiornata relativa agli ospiti e all'organizzazione della vita comunitaria.

Gli strumenti essenziali della documentazione comprendono:

- -scheda/cartella socio-riabilitativa individuale;
- -scheda sanitaria;
- -relazioni di aggiornamento sui singoli progetti socio-riabilitativi ed educativi; (Fase di accreditamento)
- -scheda di report giornaliera e/o settimanale sull'attività svolta;
- -diario narrative;
- -registro presenze ospiti;
- -registro delle presenze del personale con indicazione delle mansioni e dei turni di lavoro;

Fatta salva le legislazione vigente in materia di segreto professionale, la documentazione relativa agli ospiti dovrà essere esibita ai soggetti formalmente incaricati della vigilanza.

## **Art.14 — Controlli**

L'Unità Sanitaria Locale Umbria 2 attiverà un sistema di monitoraggio e controllo sul rispetto della presente convenzione (onnicomprensiva della tariffa, mancata rispondenza tra il personale comunicato e quello effettivamente operante ecc.).

L'esito negativo del controllo comporta, a discrezione dell'Unità Sanitaria Locale Umbria 2 , l'applicazione di una penale sulla tariffa giornaliera pro capite, nella misura del 25%, per il tempo intercorrente tra l'accertata e motivata contestazione ed il superamento delle carenze stesse.

Nel caso di eventuali inadempienze alle prescrizioni di cui alla presente convenzione Usl Umbria 2 è tenuta a contestare per iscritto le medesime.

Trascorsi 10 gg. dalla contestazione, qualora l'O.A.M.I. ( Opera Assistenza Malati Impediti) tramite la struttura O.A.M.I Casa Famiglia Sant'Antonio Abate, che gestisce il centro socio-riabilitativo ed educative diurno e residenziale, non abbia provveduto a sanare le inadempienze,

l'USL Umbria 2 adotterà i provvedimenti di competenza.

Qualora vi fosse reiterazione nella violazione di articoli della presente convenzione, l'Azienda si riserva di procedere alla risoluzione del rapporto.

In ogni caso, il rapporto potrà essere risolto per accertata carenza dei requisiti in base ai quali il competente Servizio della Direzione Regionale Sanità e Servizi sociali ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Il responsabile del centro si impegna, ai fini del corretto espletamento di tutti i controlli di cui al presente articolo, a consentire, al personale addetto al controllo, l'accesso alla struttura, nonché a fornirgli tutte le informazioni ed i documenti richiesti.

### **Art.15 – Continuità delle prestazioni**

L'O.A. M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti), tramite la struttura O.A.M.I. Casa Famiglia Sant'Antonio Abate, si impegna ad erogare le prestazioni di cui all'art.3 per l'intero periodo di validità della convenzione. Le richieste di interruzione dell'attività devono essere preventivamente autorizzate dall'USL Umbria 2.

### **Art.16 — Assicurazione**

L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) è tenuta a stipulare apposite polizze assicurative a tutela degli ospiti, inclusa quella per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento dannoso dagli ospiti causato durante la loro permanenza nel centro socio-riabilitativo ed educativo.

### **Art.17- Protezione dei dati personali.**

Le informazioni e i dati relativi USL Umbria 2 e agli assistiti che vengono comunicati, devono essere trattati nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs n. 196/03) in modo lecito e con correttezza; le operazioni di trattamento dovranno essere effettuate esclusivamente per il perseguimento delle finalità correlate ai servizi ed alle attività oggetto della presente convenzione.

E' fatto obbligo, inoltre, di mantenere la massima riservatezza sulle informazioni e i dati predetti e adottare idonee misure, affinché nessuno possa prenderne visione o impossessarsene, con particolare riguardo ai dati degli assistiti che consistono in dati sensibili e sanitari.

Alla scadenza della convenzione o, comunque al termine del rapporto di collaborazione, l'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) tramite la struttura O.A.M.I. Casa Famiglia Sant'Antonio Abate dovrà riconsegnare alla USL Umbria 2 tutti i dati di cui è in possesso, comunque conservati, e continuare a rispettare l'obbligo di riservatezza.

Tenendo conto delle responsabilità civili e penali connesse alla violazione della richiamata normativa sui trattamenti dei dati personali è opportuno che all'interno del centro socio-riabilitativo ed educativo sia adottata ogni opportuna misura fisica, logico-informatica e organizzativa prescritta.

## **Art.18-Disposizioni finali**

Ai fini della registrazione fiscale, l'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti), dichiara di essere soggetta all'imposta sul valore aggiunto ed esonerata dagli adempimenti, in quanto opera ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) riconosce a suo carico tutti gli oneri e le spese per la predisposizione del presente atto e la sua eventuale registrazione, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Umbria n. 51/1995, ivi compresi quelli derivanti dall'eventuale erronea dichiarazione di cui al comma che precede.

L'O.A.M. I. (Opera Assistenza Malati Impediti), dichiara di essere una ONLUS; i relativi atti sono, pertanto, esenti dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. e del D. Lgs.n.460/1997.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per Unità Sanitaria Locale Umbria 2

O. A. M.I. ( Opera Assistenza Malati Impediti) ONLUS Sede Firenze

O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) espressamente dichiara di aver preso piena conoscenza e di accettare tutte le clausole del presente contratto, ai sensi dell'art.1341 c.c. e di approvare specificamente quelle di cui all'art.4-7-9-11-13 e 14:

-Liquidazione competenze, ai sensi dell 'art.1342 c.c.

Per O.A.M.I. Casa Famiglia Sant'Antonio Abate.